

**ODG**

**N. 660**

Promozione di soluzioni di cohousing per persone con disabilità e sostegno ai progetti di vita indipendente

*Presentato da:*

*BECCARIA ANNALISA (prima firmataria) 19/05/2026, FAVA MAURO 19/05/2026, GRAGLIA FRANCESCO 19/05/2026, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 19/05/2026, RUZZOLA PAOLO 20/05/2026, BIGLIA DEBORA 21/05/2026, BORDESE MARINA 21/05/2026, BARBERO FEDERICA 21/05/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 19/05/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 660**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*  
trattazione in Aula

**Oggetto: “Promozione di soluzioni di cohousing per persone con disabilità e sostegno ai progetti di vita indipendente”**

**Premesso che**

- l'art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità sancisce il diritto alla vita indipendente, all'inclusione e alla partecipazione attiva alla società, riconoscendo alle persone con disabilità la possibilità di scegliere liberamente il proprio luogo di residenza e con chi vivere, al pari degli altri cittadini;
- tale principio implica il superamento di modelli assistenziali, promuovendo invece soluzioni abitative basate sulla comunità e sull'autonomia e sulla messa al centro della persona, in quanto persona, con i suoi bisogni, desideri e inclinazioni;
- le politiche pubbliche sono chiamate a garantire non solo servizi di cura, ma anche strumenti concreti per l'autodeterminazione, tra cui l'accesso a soluzioni abitative adeguate, flessibili e integrate nel tessuto sociale;
- il cohousing rappresenta un modello abitativo innovativo fondato sulla condivisione di spazi e servizi, che consente di coniugare autonomia individuale e supporto reciproco, favorendo relazioni sociali, inclusione e qualità della vita;

**Considerato che**

- le esperienze di cohousing già attive, sia a livello nazionale sia europeo, dimostrano come tali modelli possano costituire una valida alternativa alle strutture residenziali tradizionali, spesso caratterizzate da logiche istituzionali, standardizzate e assistenzialiste;
- il cohousing consente una maggiore personalizzazione dei progetti di vita, adattandosi ai bisogni specifici delle persone con disabilità e valorizzando le capacità o inclinazioni di ognuno;
- tuttavia, la diffusione di tali esperienze risulta ancora limitata a causa di ostacoli di natura normativa, economica e culturale, nonché per la mancanza di un quadro di riferimento organico a livello regionale;
- persistono difficoltà nell'accesso al mercato abitativo, legate sia ai costi elevati sia alla carenza di alloggi accessibili e privi di barriere architettoniche;
- risulta inoltre insufficiente il coordinamento tra politiche sociali, sanitarie e abitative, elemento essenziale per la costruzione di percorsi realmente integrati di vita indipendente;

**Rilevato che**

- il sostegno alle famiglie delle persone con disabilità, in particolare in una prospettiva di “dopo di noi”, rappresenta una priorità sociale sempre più urgente;
- il cohousing può contribuire a rispondere a tale esigenza, offrendo soluzioni stabili e dignitose che garantiscano continuità progettuale e sicurezza;
- le risorse europee e nazionali, comprese quelle destinate all'inclusione sociale e all'housing, rappresentano un'opportunità strategica per sviluppare interventi innovativi in questo ambito;

**Ritenuto che**

- sia necessario un impegno strutturato della Regione per promuovere modelli abitativi inclusivi, superando la frammentarietà degli interventi e favorendo la diffusione delle buone pratiche;
- il cohousing debba essere riconosciuto come strumento centrale nelle politiche per la disabilità, in quanto capace di coniugare sostenibilità economica, inclusione sociale e qualità della vita;
- sia fondamentale adottare un approccio multidisciplinare e partecipato, che coinvolga enti locali, servizi socio-sanitari, terzo settore, famiglie e persone con disabilità

**il Consiglio regionale  
impegna  
la Giunta regionale**

- a definire un quadro strategico regionale per la promozione del cohousing e delle soluzioni abitative innovative per persone con disabilità, individuando obiettivi, strumenti e risorse dedicate;
- a sostenere la realizzazione e la diffusione di progetti di cohousing, attraverso bandi specifici, incentivi e misure di cofinanziamento rivolte a enti locali, cooperative sociali, associazioni e soggetti privati;
- a elaborare linee guida regionali che definiscano standard qualitativi, criteri progettuali e modelli organizzativi per l'abitare inclusivo, ispirati ai principi della progettazione universale e del "design for all";
- a promuovere l'accessibilità del patrimonio edilizio, incentivando interventi di ristrutturazione e adeguamento degli immobili esistenti e favorendo la realizzazione di nuovi alloggi privi di barriere architettoniche;
- a rafforzare l'integrazione tra politiche sociali, sanitarie e abitative, sviluppando modelli di presa in carico multidimensionale che accompagnino la persona con disabilità nella costruzione del proprio progetto di vita indipendente;
- a promuovere percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione, rivolti sia agli operatori del settore sia alla cittadinanza, al fine di diffondere la cultura dell'inclusione e dell'abitare collaborativo;
- a attivare sistemi di monitoraggio e valutazione, raccogliendo dati sui fabbisogni abitativi e sull'efficacia degli interventi, al fine di orientare le politiche future e migliorarne l'impatto;
- a valorizzare e sostenere le sperimentazioni territoriali, favorendo la diffusione delle buone pratiche e il loro eventuale consolidamento in politiche strutturali.